

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00167388
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	OA
ESC - Ente schedatore	M265
ECP - Ente competente	M265

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Carlo Levi

SGTT - Titolo Autoritratto di profilo con barba e occhiali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Laboratorio di restauro - deposito SPSAE MT

LDCU - Indirizzo via della Tecnica

LDCM - Denominazione raccolta Collezione privata Fondazione Levi

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero SPSAE L 193

INVD - Data 1998

STI - STIMA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Lazio

PRVP - Provincia	RM
PRVC - Comune	Roma
PRL - Altra località	Regione: Lazio - Provincia: RM - Comune: Roma
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Fondazione Carlo Levi
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via del Vantaggio,7 Roma
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Privata Fondazione Levi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1975
PRDU - Data uscita	1998
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1973/03/15
DTSF - A	1973/03/15
DTM - Motivazione cronologia	nr (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Levi Carlo
AUTA - Dati anagrafici	1902/1975
AUTH - Sigla per citazione	00000432
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lucano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	nr (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ acrilico a pennello
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	38
MISL - Larghezza	45,9
MISV - Varie	telaio: altezza 38, larghezza 45,9 cm, spessore 1,4 cm
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
	La tela presenta un buon tensionamento. La pellicola pittorica presenta

STCS - Indicazioni specifiche	cretatura minima; difetti di coesione e di adesione localizzati nella zona inferiore. Nella stessa zona sono presenti anche piccole lacune.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2005
RSTN - Nome operatore	amministrazione diretta
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Levi si ritrae di profilo, con gli occhiali e, al posto degli occhi delle macchie nere, un chiaro riferimento al periodo della sua cecità causata dal distacco della retina. La sua attenzione si concentra sul proprio autoritratto che occupa quasi tutta la tela; con pennellate spesse e corpose riesce a definire la sua immagine e la sua espressione. Il paesaggio che lo circonda scompare del tutto e il fondo è dipinto con toni molto scuri. Al contrario colori chiari sono utilizzati sul volto e sui capelli. Il colore di natura granulosa è steso con pennellate corpose.
DESI - Codifica Iconclass	61B11
DESS - Indicazioni sul soggetto	figura maschile
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto è in realtà un'evocazione simbolica della propria immagine quale sintesi dell'ambiguità del vivere contemporaneo e della difficoltà a definire immagini coerenti di sé. Per Levi "il ritratto è l'immagine dell'altro come se stesso" e l'altro contiene in se una sua storia ben precisa. Lo stesso Levi riconosce nei suoi ritratti il continuo alternarsi di espressioni liriche e di espressioni più epiche e narrative, con u prevalere ora delle une ora delle altre, per giungere ad una fase ultima in cui "i due momenti. forse. rimasero meno distinti, più strettamente legati e unificati, anche se il valore narrativo si fece sempre più evidente". Il ritratto diventa per Levi il soggetto pittorico che più di ogni altro concretizza in immagine un metodo di conoscenza del mondo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	comodato d'uso
ACQN - Nome	fondazione Carlo Levi
ACQD - Data acquisizione	1998
ACQL - Luogo acquisizione	RM/Roma
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
CDGS - Indicazione specifica	fondazione Carlo Levi
CDGI - Indirizzo	via Ancona, 21 Roma
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da fonte archivistica

FTAN - Codice identificativo	New_1693565179774
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTD - Data	2007
FNTN - Nome archivio	NR (recupero pregresso)
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	New_1693565267309
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Levi Matera
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00000586
BIBN - V., pp., nn.	p. 206, n. 37
BIBI - V., tavv., figg.	tav.33
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	CARLO LEVI A MATERA 199 Dipinti e una scultura
MSTL - Luogo	Palazzo Lanfranchi
MSTD - Data	2005
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Olivieri Mirella
FUR - Funzionario responsabile	De Leo, Maria Giuseppa
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Osservazioni: L'inventario del 1975 è oggi conservato a Roma presso la Fondazione Levi; questo è stato compilato dopo che tutte le opere sono entrate a far parte della collezione privata della Fondazione. Il dipinto fa parte delle 36 opere pittoriche date in comodato dalla Fondazione Levi al Comune di Matera nel 1980 e in seguito depositate, su richiesta dell'allora sindaco della città Francesco De Caro, presso la sede della Soprintendenza. Dall'elenco dettagliato delle opere si desume che questo dipinto faceva parte di un nucleo denominato "Autoritratti". La tela del dipinto è costituita da una fibra di tipo industriale, è assemblata su un telaio che presenta il sistema ad espansione con biette; ancoraggio non visibile. In passato il dipinto è stato sottoposto a vari interventi di restauro di cui non possediamo nessuna documentazione. Durante il restauro del 2005, oltre agli interventi effettuati sul telaio, si è eseguito il consolidamento degli strati preparatori e della pellicola pittorica; inoltre è stata realizzata anche la cornice con listello di legno e chiodi a spillo. Sul telaio è impresso il timbro della Fondazione Levi.